



ASSESSORATO DELL'IGIENE, SANITA' E DELL'ASSISTENZA SOCIALE
Servizio Attuazione Politiche Comunitarie, Nazionali e Regionali

POR FSE 2007- 2013 REGIONE SARDEGNA

AVVISO PUBBLICO

“CONCILIANDO”

**Progetti integrati a sostegno della conciliazione tra
tempi di vita e tempi di lavoro.**

INDICE

Art. 1. RIFERIMENTI NORMATIVI.....	3
Art. 2. PREMESSA.....	4
Art. 3 BENEFICIARI	4
Art. 4. OBIETTIVI.....	5
Art. 5. REQUISITI DEI PROGETTI	5
Art. 6. PRIORITA' TRASVERSALI	6
Art. 7 TERMINI E MODALITA' DI PRESENTAZIONE	6
Art. 8. ALLOCAZIONE DEI SERVIZI.....	6
Art. 9. SPESE AMMISSIBILI	6
Art. 10. RISORSE UMANE.....	7
Art. 11. APPROVAZIONE DEI PROGETTI.....	8
Art. 12. INAMMISSIBILITA' DEI PROGETTI.....	8
Art. 13. RISORSE FINANZIARIE	9
Art. 14. MODALITA' DI EROGAZIONE E RENDICONTAZIONE DEI FONDI	9
Art. 15. RETE DEI SERVIZI	9
Art. 16. DURATA DEI PROGETTI.....	9
Art. 17. VARIAZIONI DEL PROGETTO	9
Art. 18. MONITORAGGIO	10
Art. 19. RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO	10
Art. 20. INDICAZIONE DEL FORO COMPETENTE	10
Art. 21. TUTELA DELLA PRIVACY.....	10
Art. 22. INFORMAZIONE E PUBBLICITA'	10
Art. 23. DISPOSIZIONE FINALE.....	10

Art. 1. RIFERIMENTI NORMATIVI

L'Assessorato all'Igiene e Sanità e dell'Assistenza sociale servizio Attuazione delle politiche comunitarie, nazionali e regionali della Direzione Generale delle politiche sociali adotta il presente Avviso nell'ambito del quadro normativo previsto dalle seguenti disposizioni e a cui si fa riferimento per quanto non espressamente indicato:

Regolamento (CE) n. 1081/2006 relativo al Fondo sociale europeo e recante abrogazione del Regolamento (CE) n. 1784/1999;

Regolamento (CE) n. 1083/2006 recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e che abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999;

Regolamento (CE) n. 1828/2006 recante disposizioni attuative del Reg. (CE) n. 1083/2006 e del Reg. (CE) 1080/2006;

Deliberazione del C.I.P.E. n. 36 del 15/06/2007 (pubblicata sulla GU n. 241 del 16-10-2007) concernente "Definizione dei criteri di co-finanziamento nazionale degli interventi socio strutturali comunitari per il periodo di programmazione 2007/2013";

Decisione comunitaria di approvazione del Quadro Strategico Nazionale n. C(2007), 3329 del 13/07/2007;

Decisione comunitaria di approvazione del Programma operativo per il Fondo Sociale Europeo Obiettivo "Competitività Regionale e Occupazione" nella Regione Sardegna in Italia C(2007) 6081 del 30/11/2007;

Deliberazione di Giunta Regionale n. 4/24 del 22/01/2008 avente ad oggetto "Presenza d'atto del Programma Operativo Regionale Sardegna "Competitività Regionale e Occupazione" Fse 2007/2013";

Deliberazione della Giunta Regionale n. 28/1 del 16/05/2008 inerente "Attuazione degli interventi finalizzati alla definizione di competenze e strumenti operativi per il PO FSE 2007/2013" con la quale si è preso atto dei criteri di selezione delle operazioni da presentare al Comitato di Sorveglianza del P.O.R. FSE SARDEGNA 2007/2013 ed è stato approvato il quadro riepilogativo delle competenze e delle risorse per l'attuazione del Programma operativo;

Deliberazione della Giunta Regionale n. 68/1 del 03/12/2008 che aggiorna il quadro riepilogativo delle competenze amministrative ai fini della predisposizione del piano annuale e triennale per il POR FSE 2007-2013;

Documento "PO FSE 2007/2013 - I CRITERI DI SELEZIONE DELLE OPERAZIONI DA AMMETTERE AL COFINANZIAMENTO DEL FONDO SOCIALE EUROPEO" approvato dal Comitato di Sorveglianza del P.O.R. F.S.E. SARDEGNA 2007/2013 in data 18/06/2008;

Vademecum dell'operatore Versione 3.0;

Descrizione del sistema di gestione e controllo (art. 71 Reg. CE 1083/2006) del 16 febbraio 2009;

Manuale delle procedure per i Responsabili di Linea e gli Organismi Intermedi per i controlli di I livello Versione 1.0 gennaio 2009;

Deliberazione della Giunta Regionale n. 52/40 del 03/10/2008 inerente "P.O.R. F.S.E. 2007/2013. Individuazione degli Organismi intermedi e delle attività loro delegabili";

Decreto del Presidente della Repubblica n. 445 del 28/12/2000, che definisce le disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa;

Atto di delega all'Assessorato Igiene e Sanità e dell'Assistenza Sociale per l'esercizio di funzioni in attuazione della Deliberazione della Giunta Regionale n. 28/1 del 16/05/2008;

Legge 8 marzo 2000 n°53 "Disposizioni per il sostegno della maternità e della paternità, per il diritto alla cura e alla formazione e per il coordinamento dei tempi della città".

D.Lgs n. 198/2006 art. 42 comma 2, lett. f "Codice delle pari opportunità tra uomo e donna, a norma dell'articolo 6 della legge 28 novembre 2005, n. 246".

Legge n. 162/ 1998 Modifiche alla legge 5 febbraio 1992, n. 104, concernenti misure di sostegno in favore di persone con handicap grave.

Legge n. 104/1992 "Modifiche alla legge 5 febbraio 1992, n. 104, concernenti misure di sostegno in favore di persone con handicap grave.

D.Lgs n. 181/2000 " Disposizioni per agevolare l'incontro fra domanda ed offerta di lavoro.

Legge regionale 5 dicembre 2005, n. 20 "Norme in materia di promozione dell'occupazione, sicurezza e qualità del lavoro. Disciplina dei servizi e delle politiche per il lavoro. Abrogazione della legge regionale 14 luglio 2003, n. 9, in materia di lavoro e servizi all'impiego";

Art. 2. PREMESSA

La Regione Sardegna in attuazione del POR FSE Sardegna 2007- 2013, Asse II – **Occupabilità** - Obiettivo operativo f. 2.1 e delle disposizioni contenute nel Programma Annuale per l'occupazione e il lavoro anno 2011/2014, emana il presente Avviso pubblico di seguito denominato "Conciliando" al fine di finanziare "Progetti integrati a sostegno della conciliazione tra tempi di vita e tempi di lavoro".

Tali progetti dovranno contribuire al miglioramento delle condizioni di vita di donne e uomini, attraverso la promozione e la sperimentazione di uno strumento che, mediante un approccio integrato e articolato sul territorio provinciale, sia in grado di offrire risposte concrete per una migliore gestione dei tempi di lavoro e di cura familiare.

I Progetti dovranno privilegiare strategie volte sia a favorire l'ingresso, il reingresso e la permanenza nel mercato del lavoro e sia a realizzare una più favorevole integrazione ed articolazione degli interventi di conciliazione sul territorio

Art. 3. BENEFICIARI

Sono beneficiarie del contributo le Province in particolare l'Assessorato Provinciale per le Politiche per il Lavoro, che attraverso il tramite dei Centri Servizi per il Lavoro, dovranno attuare politiche di intervento di conciliazione tra vita familiare e vita professionale da attuarsi nell'ambito di percorsi integrati e personalizzati per l'inserimento e il reinserimento al lavoro.

Art. 4. OBIETTIVI

L'obiettivo prioritario dell'intervento è la sperimentazione di forme di conciliazione tra tempi di vita di lavoro e tempi di vita familiare in modo da permettere a chi si trova in difficoltà lavorativa di ridurre il peso del servizio di cura e dedicarsi in prima persona alla ricerca del lavoro o alla propria crescita personale.

I progetti dovranno prevedere il rafforzamento in forma sperimentale di un modello gestionale condiviso per l'acquisizione di servizi alla persona, che possa divenire uno strumento di politica attiva del lavoro per la realizzazione di interventi che accrescano la partecipazione a percorsi di adeguamento all'occupabilità, di inserimento o reinserimento nel mercato del lavoro.

Il modello gestionale proposto riguarda l'utilizzo del Voucher di conciliazione per l'acquisizione di servizi di cura ed assistenza alla persona, che si configura quale strumento di supporto alla partecipazione di azioni del percorso di politica attiva concordato con i Servizi per il Lavoro.

Art. 5. REQUISITI DEI PROGETTI

I soggetti proponenti dovranno presentare, una domanda di finanziamento, corredata di proposta progettuale nell'apposito schema di cui all'Allegato B del presente avviso, che sarà disponibile anche in formato elettronico (www.regione.sardegna.it nell'apposita sezione Bandi e gare del menù "Servizi" dedicata alla Direzione Generale delle Politiche Sociali).

Al fine di consentire agli uffici competenti l'approvazione dell'iniziativa proposta, la relativa domanda (Allegato A) dovrà essere corredata da un progetto dettagliato nel quale dovranno figurare gli elementi di seguito indicati:

- Sostenere la conciliazione tra il tempo da dedicare al lavoro e l'impegno domestico.
- Costo globale del Progetto con indicazione in dettaglio dei costi.
- Tempistica delle varie fasi in cui si prevede di articolare il progetto.

I progetti devono essere coerenti con quanto riportato nel Regolamento di attuazione del Voucher allegato al presente avviso.

Art. 6. PRIORITA' TRASVERSALI

Le operazioni devono garantire le priorità trasversali delle pari opportunità, sulla base dei principi e degli orientamenti di carattere generale previsti nel POR FSE 2007-2013 - Obiettivo II, ovvero: Migliorare l'accesso delle donne all'occupazione e ridurre le disparità di genere attraverso incentivi per la conciliazione della vita lavorativa femminile con la vita familiare.

Art. 7. TERMINE E MODALITA' DI PRESENTAZIONE DEI PROGETTI

I progetti dovranno essere presentati in formato cartaceo e su supporto informatico all'Assessorato dell' Igiene e della Sanità e dell'Assistenza Sociale - Direzione Generale delle Politiche Sociali – Servizio Attuazione Politiche Comunitarie, Nazionali, Regionali, in via Roma 253 entro e non oltre il le ore 13,00 del giorno **16 settembre 2011**.

La documentazione dovrà pervenire mediante plico chiuso con **l'indicazione del mittente** e con espressa dicitura sul frontespizio:

POR FSE 2007/2013

Avviso Pubblico per la presentazione di

“Progetti integrati a sostegno della conciliazione tra tempi di vita e tempi di lavoro”

Art. 8. ALLOCAZIONE DEI SERVIZI

I progetti dovranno interessare l'attuale ambito di competenza delle otto Province, anche nell'ottica di una copertura capillare di tutto il territorio regionale.

Art. 9. SPESE AMMISSIBILI

Le spese ammissibili per la predisposizione e l'attuazione dei progetti sono quelle previste dal Regolamento (CE) n. 1083/2006 recante disposizioni generali sul FESR, sul FSE e sul Fondo di Coesione e dal Regolamento n. 1828/2006 relativo al Fondo Sociale Europeo.

Inoltre le Province devono attenersi sia alle indicazioni contenute nella Norma Generale dell'ammissibilità della Spesa approvata con D.P.R. del 3 ottobre 2008, n. 196 che a quelle contenute nei Manuali approvati dall'Autorità di Gestione del Por /FSE 2007/2013 e, in particolare, a quelle di specifica competenza contenute nel **“Vademecum per l'operatore versione 3.0 - 2010”** manuali scaricabili dal sito ufficiale della Regione Autonoma della Sardegna, seguendo il percorso Programmazione/2007-2013/Programmazione UE/Por FSE/Gestione e Controllo, e quanto disposto dal Regolamento di Assegnazione del Voucher in allegato al presente avviso.

Il finanziamento concesso deve essere utilizzato esclusivamente per l'acquisizione diretta dei servizi alla persona di cui al paragrafo 10 del Regolamento di attuazione del Voucher.

Fermo restando quanto sopra, il 10% dell'intero finanziamento può essere utilizzato dalle Province esclusivamente per far fronte alle spese di realizzazione del progetto.

In ordine alle tipologie delle spese, saranno ritenute ammissibili le seguenti:

1. pubblicizzazione e comunicazione in generale;
2. Risorse umane di cui all'art. 10 del presente avviso.

È fatto obbligo alle Amministrazioni di conservare per un periodo di tre anni tutti i documenti giustificativi concernenti le spese, al fine di consentire controlli da parte delle autorità nazionali, regionali, comunitari.

Le condizioni per il trasferimento delle risorse ai destinatari del Voucher, le modalità di erogazione del Voucher e la documentazione da produrre in sede di verifica saranno

definite nei singoli dispositivi attuativi in coerenza con il Regolamento di Attuazione del Voucher.

Art. 10. RISORSE UMANE

Per l'attuazione dei progetti il fabbisogno di risorse umane deve essere colmato mediante l'utilizzo del personale delle Amministrazioni provinciali.

Accertata la necessità di dover procedere al reclutamento di ulteriori risorse, le Amministrazioni Provinciali potranno stipulare contratti a tempo determinato o contratti di collaborazione coordinata e continuativa così come previsto dal Decreto Legislativo 10 settembre 2003 n.276 e ss.mm.ii e secondo quanto specificato dal Vademecum per l'operatore – versione 3.0 paragrafo 3.3.1 "Risorse umane".

Si precisa, inoltre, che la spesa dovrà essere prevista nel progetto ed espressamente indicata nel preventivo finanziario ed approvata.

Non è ammesso l'affidamento in gestione dei servizi a società cooperative, organismi o società esterne.

Art. 11. APPROVAZIONE DEI PROGETTI

La Direzione delle Politiche Sociali previa verifica dei progetti presentati, approva la concessione del finanziamento in conformità con il POR-Sardegna 2007/2013 (FSE), con i Regolamenti dei Fondi strutturali, con il presente Avviso e allegato regolamento, con i Manuali approvati dall'Autorità di Gestione FSE.

I progetti che eventualmente in fase di istruttoria risultassero non coerenti col presente Avviso dovranno essere rielaborati, a cura degli enti proponenti, nelle parti segnalate entro e non oltre 10 (dieci) giorni dalla relativa comunicazione dell'Amministrazione Regionale.

Art. 12. INAMMISSIBILITA' DEI PROGETTI

Non sono ammessi i progetti che:

- siano stati presentati dopo i termini previsti dal presente Avviso per l'invio della documentazione di cui all'articolo 7 o con modalità diverse dalla spedizione a mezzo Raccomandata postale A/R.
- non siano presentati secondo lo schema di formulario di cui all'Allegato B (che costituisce parte integrante e sostanziale del presente Avviso Pubblico), regolarmente compilato e firmato dal legale rappresentante.

Art. 13. RISORSE FINANZIARIE

L'intervento è finanziato con risorse del Fondo Sociale Europeo – POR Sardegna FSE 2007-2013 Obiettivo Operativo f. 2. Linea di attività F. 2.1 per un importo complessivo pari a € 4.000.000,00 - UPB S05.03.013 capitoli: SC05.0772; SC05.0773; SC05.0774; SC05.0775; SC05.0776; SC05.0777.

Si prevede il finanziamento di un progetto per provincia.

Per la ripartizione delle risorse disponibili si utilizzeranno i seguenti criteri:

- 30% in parti uguali
- il restante in proporzione al numero della popolazione residente presente nel territorio.

Le somme disponibili sono così ripartite:

Tabella .1

Province	Tasso Di Popolazione Residente	Finanziamento Parziale	Quota Fissa	Finanziamento Totale destinare ad ogni Provincia
SASSARI	20,08%	€ 562.299,59	€ 150.000,00	€ 712.299,59
NUORO	9,54%	€ 267.153,08	€ 150.000,00	€ 417.153,08
CAGLIARI	33,54%	€ 938.993,51	€ 150.000,00	€ 1.088.993,51
ORISTANO	10,06%	€ 281.786,66	€ 150.000,00	€ 431.786,66
OLBIA/TEMPIO	9,23%	€ 258.515,77	€ 150.000,00	€ 408.515,77
OGLIASTRA	3,45%	€ 96.471,26	€ 150.000,00	€ 246.471,26
MEDIO CAMPIDANO	6,18%	€ 173.101,34	€ 150.000,00	€ 323.101,34
CARBONIA IGLESIAS	7,92%	€ 221.678,79	€ 150.000,00	€ 371.678,79

L'Amministrazione Regionale si riserva la possibilità di incrementare la dotazione finanziaria del presente Avviso Pubblico previa verifica delle disponibilità di bilancio. L'eventuale destinazione di ulteriori risorse finanziarie è regolata da atto esplicito.

Art. 14. MODALITA' DI EROGAZIONE e RENDICONTAZIONE DEI FONDI

I finanziamenti a valere sul POR FSE 2007/2013 Asse II Occupabilità saranno erogati in favore delle Province della Sardegna, secondo il seguente schema riferibile all'intero periodo di durata contrattuale delle operazioni:

- 30% dell'importo del finanziamento (Acconto) a seguito della determina di esecutività dell'atto e ad avvenuta comunicazione dell'avvio delle azioni progettuali;
- 50% previa apposita richiesta all'Amministrazione, attestante l'effettiva spesa del 90% dell'acconto percepito ed a seguito di controllo *in itinere* della documentazione di spesa e di pagamento, secondo le modalità riportate dal "Vademecum per l'operatore 3.0 - 2010";
- l'importo residuo del 20% a saldo, sarà liquidato al soggetto attuatore a conclusione della verifica delle spese esposte nel rendiconto; le spese esposte nel rendiconto finale dovranno essere quietanzate (ovvero interamente pagate) per il 100% del loro ammontare.

Le modalità di rendicontazione sono dettagliate nel capitolo 3 del Vademecum 3.0.

Art. 15. RETE DEI SERVIZI

La progettazione dovrà tenere conto della logica di rete, indicando le eventuali modalità di integrazione con servizi analoghi presenti nel territorio sia pubblici che privati.

Art. 16. DURATA DEI PROGETTI

La durata complessiva dei Progetti è di dodici mesi a decorrere dalla comunicazione di inizio attività che dovrà avvenire entro 30 giorni dalla stipula della convenzione tra Regione Autonoma della Sardegna – Assessorato dell'Igiene, della Sanità e dell'Assistenza Sociale – Direzione Generale delle Politiche Sociali ed le Amministrazioni Provinciali.

Art. 17. VARIAZIONI DEL PROGETTO

Lo svolgimento delle attività progettuali dovrà essere conforme al progetto originario ammesso a finanziamento. Qualora si dovessero presentare in corso d'opera, necessità di variazioni, queste non dovranno comportare modifiche tali da alterare in maniera sostanziale le caratteristiche quantitativo-qualitative del Progetto globalmente inteso, se non nel senso di un miglioramento dello stesso restando invariato il costo globale.

Le variazioni possono riguardare modifiche che non sono soggette ad autorizzazione, ma che debbono comunque essere preventivamente comunicate alla Regione, o modifiche che debbono essere preventivamente autorizzate dalla Regione, nei limiti e condizioni previste dal Vademecum dell'operatore Versione 3.0 se ed in quanto compatibili con le caratteristiche del progetto in questione.

Art. 18. MONITORAGGIO

L'Amministrazione Regionale è responsabile del monitoraggio finanziario, procedurale e fisico secondo le modalità previste dal POR Sardegna FSE 2007- 2013.

Le Amministrazioni Provinciali dovranno, pertanto, fornire periodicamente i dati necessari al monitoraggio.

L'invio delle informazioni necessarie ai predetti fini, da effettuarsi secondo le indicazioni della Regione Sardegna, delle Amministrazioni Provinciali, costituisce ad ogni effetto ed obbligazione per i beneficiari dei Voucher.

Art. 19. RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Responsabile del procedimento è il Responsabile del Servizio Attuazione delle politiche Comunitarie, Nazionali e Regionali dell'Assessorato Igiene, Sanità e dell'Assistenza Sociale.

Art. 20. INDICAZIONE DEL FORO COMPETENTE

Per tutte le controversie che si dovessero verificare si elegge quale foro competente quello di Cagliari.

Art. 21. TUTELA DELLA PRIVACY

Tutti i dati personali di cui l'Amministrazione venga in possesso in occasione dell'espletamento del presente procedimento verranno trattati nel rispetto del D.Lgs. 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" e successive modifiche ed integrazioni.

Art. 22. INFORMAZIONE E PUBBLICITA'

Il presente Avviso e la modulistica allegata sono reperibili sul sito www.regione.sardegna.it (nell'apposita sezione "Bandi e gare" del menu "Servizi" dedicata all'Assessorato dell'Igiene Sanità e dell'Assistenza Sociale) e sul sito www.sardegna sociale.it

Le Amministrazioni provinciali stabiliscono proprie modalità per garantire la massima diffusione del presente Avviso sul proprio territorio.

Art. 23. DISPOSIZIONI FINALI

Per quanto non disciplinato nel presente Avviso si applicano le norme comunitarie, nazionali e regionali vigenti in materia.

L'Amministrazione Regionale si riserva, inoltre la facoltà di prorogare o riaprire i termini, modificare, sospendere o revocare in qualsiasi momento, a suo insindacabile giudizio, il presente Avviso Pubblico, senza che i candidati possano per questo vantare diritti nei confronti dell'Amministrazione Regionale.

La presentazione della domanda comporta l'accettazione di tutte le norme del presente Avviso e dei suoi allegati.

Il Direttore di Servizio

Caterina Corte